



2019: Steppe dell'Asia centrale

Foto pagina dispari: veduta dei monti Tianshan da Bishkek.

23 giugno | 6 luglio 2019

STEPPE DELL'ASIA CENTRALE

KAZAKHSTAN

Assistente culturale: Gian Luca Bonora

Gian Luca Bonora - archeologo di formazione - segue da molti anni le civiltà più antiche nelle pianure uralo-altaiche, oggi in gran parte all'interno dei confini dello stato del Kazakistan. Oltre a molti e importanti studi ben noti agli esperti del settore, Bonora ha collaborato a mostre particolarmente significative in Italia e all'estero. Infine ha pubblicato guide molto ben fatte su Astana, Kazakistan e Turkmenistan. Ha insegnato diversi anni ad Astana, capitale del Kazakistan. In breve: un acquisto importantissimo per VIAGGI di CULTURA.

Il confine meridionale del Kazakistan, in parte scandito dalla catena dei monti Tianshan, ha una lunga e complessa storia, assai più importante di quanto non si possa pensare. In queste pianure si formarono popoli e culture che si spinsero verso sud e est, riuscendo talora a conquistare l'Iran stesso

o a controllare gran parte delle Cina occidentale. Gli sciti (Saka) occupavano queste terre. I Parti scesero da queste pianure verso l'Iran, conquistandolo. I turchi mossero dalla vasta area compresa tra queste praterie e l'Orkhon mongolo alla conquista del Vicino Oriente e della Cina.

Le tracce di questa complessa storia sono raccolte nei tumuli funerari dei signori sciti (kurgan) che si estendono per un'area immensa e che giungono fino all'Oriente Estremo: la Corea. I sontuosi reperti funerari - ieri esposti a Almaty e oggi a Astana - meriterebbero da soli un viaggio nella capitale kazakha. Ma poi c'è l'epoca storica: la cultura dei popoli delle steppe e il dialogo che si venne costruendo prima con l'impero cinese e poi, in tempi moderni, con l'impero zarista. Problemi storici ed etnologici complessi: la nascita del popolo turco, il suo incerto muoversi ora verso oriente ora verso occidente fino a quando la battaglia di

SCHEDE CULTURALE

Da solo... vale il viaggio

I musei sull'arte dei kurgan
Turkestan: il mausoleo a Khoja Ahmad Yasavi
Architettura contemporanea a Astana

FILO CONDUTTORE

Arte dei popoli della steppa, sciamanesimo e popolazioni nomadi
Vie commerciali del mondo antico
Samanidi e Karakhanidi
L'espansione russa in Asia centrale

LA STAGIONE

Molto buona, forse la migliore per visitare queste regioni. Fresca, quasi primaverile a Astana (latitudine di Gand, Belgio). Splendida da Almaty in poi (latitudine di Porto Recanati). Qualche modesta possibilità di precipitazioni.

Città	min	max	mm/pioggia
Astana	11	25	33
Almaty	15	26	58
Tashkent	18	33	7





Area controllata dai Karakhanidi nel XII sec. d.C.

Talas (751) segnò la fine delle ambizioni cinesi su questa parte dell'Asia centrale e l'affermarsi dell'occupazione islamica: premessa del lento fluire turco verso occidente che diventerà poi irresistibile nei secoli successivi.

Muovendo verso ovest ci porteremo ai margini del Turan, ovvero le terre poste oltre il fiume Oxus che appartennero alla cultura persiana fin dall'epoca achemenide e, che dopo l'affermazione degli Abbasidi, diedero vita a due straordinarie 'dinastie' - Samanidi e Karakhanidi - i cui monumenti, sebbene molto rovinati, esprimono tuttora una qualità straordinaria. Così tra i kurgan, le stele proto turche, il sorgere di un'arte islamica nel medioevo e infine la rinascita in epoca timuride, il viaggio riunisce insieme esperienze culturali e

artistiche molto complesse e consente una lettura quasi unitaria di questa vasta e spettacolare area. Un grande, un grandissimo viaggio accompagnato da un grande specialista del campo.

PROGRAMMA

23, DOMENICA: ASTANA

Partenza dall'Italia.

24, LUNEDÌ: ASTANA

Arrivo poco prima dell'alba. Trasferimento in hotel e pernottamento. Nella tarda mattina visita della città, con architettura particolarmente ardita: Piazza dell'Akimat, abitazione del mercante Moiseev, abitazione del poeta Saken Seyfullin, ecc. Sede dell'EXPO 2017 Astana ha conosciuto un vero e proprio

rinascimento negli ultimi anni. La città ha acquisito una più definita fisionomia e, in alcuni punti, è decisamente interessante. Nel pomeriggio visita della parte moderna di Astana, lungo il Nurzhol Boulevard: Ak Orda - Palazzo presidenziale, sala dei Concerti Kazakhstan, il Bayterek di Norman Foster, ecc. Cena e pernottamento a Astana.

25, MARTEDÌ: ASTANA

Mattinata dedicata allo splendido - e nuovissimo - Museo Nazionale di Storia del Kazakhstan con gli straordinari reperti Sciti provenienti dai kurgan, incluso le lamine in oro del signore (principessa) scita noto come L'uomo d'oro. Nel pomeriggio si completeranno le visite di Astana contemporanea. Cena e pernottamento.

26, MERCOLEDÌ: ALMATY

Partenza al mattino (volo) per la bella Almaty. Circondata dai ghiacciai dei monti Tianshan, Almaty offre una curiosa ma bella sintesi di architettura russa di frontiera, arte islamica, e (miracolosamente non brutta) architettura del periodo sovietico. Almaty è per noi anche la sede di due importanti musei dove sono esposti reperti archeologici provenienti dai kurgan (tombe a tumulo) dei signori Sciti. Visita della città (parco Panfilov e monumento ai Caduti, Cattedrale Zenkov, area pedonale Arbat, ecc.). Cena e pernottamento ad Almaty.

27, GIOVEDÌ: KURGAN DI ISSYK E CANYON DI CHARYN

Partenza verso oriente, in direzione del confine con il Kirghizistan. Alla nostra destra, imponenti e innevate, le vette dei monti Tianshan. A circa 60 km da Almaty si arriva a Issyk disseminato di kurgan dove venne scoperto il corredo funerario del famoso 'Uomo d'Oro'. È stato allestito un museo con i ritrovamenti. Si prosegue per il fiume Charyn che scende dai Tianshan dando origine a uno dei paesaggi più splendidi di tutta l'Asia centrale. Il fiume ha scavato un canyon, in alcuni punti profondo 300 metri, insospettabile da una certa distanza visto il paesaggio piatto e desolato. Stupendi il colore e le formazioni rocciose. In serata rientro ad Almaty per il pernottamento.

28, VENERDÌ: TAMGALY TAS

Escursione nella valle del fiume Ili. Il sito di Tamgaly Tas offre delle incisioni su roccia buddiste del XVI secolo a.C. Bello il paesaggio del fiume Ili e del non distante lago Kapchagay. Cena e pernottamento a Almaty.

29, SABATO: BISHKEK

Partenza in pullman per Tamgaly, a nord-ovest di Almaty. Si tratta di un importante sito archeologico contraddistinto da rilievi e incisioni rupestri di epoca preistorica, storica e medievale. Al termine delle visite si prosegue per Bishkek, capitale del Kirghizistan dove si cena e pernotta. Tempo permettendo inizio delle visite di Bishkek.

I Karakhanidi

Noti anche come Qarakhanidi. Fu una dinastia turca musulmana, che regnò dal X sec. al XIII su una vasta area dell'Asia centrale comprendente l'attuale Xinjiang (Cina), Tajikistan, Kirghizistan, e ampie parti dell'Uzbekistan fino al corso del fiume Oxus, attuale confine con Afghanistan. Convertitisi all'Islam nel corso del X sec., nel 999 si impadronirono di Buchara ponendo fine al regno della dinastia dei Samanidi, che ne avevano fatto la loro splendida capitale.

Il loro governo ebbe fine in oriente per opera di Khidan di Cina (nome dinastico Liao) che occupò parte dell'attuale Cina occidentale e Kazakhstan.

In Transoxiana il loro regno ebbe fine nel 1210 quando vennero battuti dal potentissimo signore di Chorasmia (Khwarizmshāh).

L'intera regione con la metà del XIII secolo passò sotto il controllo dei Mongoli.



**Mausoleo Aysha Bibi, arte karakhanide, XI-XII sec.
Aisha Bibi, Taraz, Kazakhstan**

30, DOMENICA: BISHKEK

Visita di Bishkek: piazza Ala-Too, Museo di Storia locale e Museo di Arti Decorative, ecc. Nel pomeriggio escursione a Burana, dalla bella torre karakhanide. Notevole - nel piccolo museo - la collezione di statue "balbal", raffigurazioni idealizzate degli antenati delle prime popolazioni turche. Cena e pernottamento a Bishkek.

1, LUNEDÌ: TARAZ

Si attraversa la grande steppa kazakha. Nelle vicinanze di Zhambyl / Taraz visita di Akyrta, città carovaniere sulla più settentrionale delle Vie della Seta. Le rovine sono intriganti. Il sito viene presentato ora come colonia iranica ora come cittadella turca. Cosa fu la grande sala colonnata che si riconosce in pianta? Abbiamo con noi il docente giusto per avvicinare la complessità del problema. Si giunge quindi a Zhambyl. Inizio delle visite di questa città che un tempo fu importante centro del regno karakhanide. Visita dell'interessante Museo storico e archeologico, moschea del IX secolo, mausoleo di Karakhan, detto anche di Aulie Ata, mausoleo di Dautbek (Daitbek), ecc. Infine al tramonto sulla collina di Tekturmas e l'omonimo mausoleo. Cena e pernottamento a Taraz.

2, MARTEDÌ: TARAZ

Giornata notevole, con importanti novità rispetto agli itinerari da noi organizzati in passato in questa regione. Visita del caravanserraglio di Tortkul' (XI-XII sec.), notevoli i mausolei Aysha Bibi e Babadzha

Khatun. La giornata prosegue con la cittadella di Kostobe (o Dzhamukat). Si tratta dei resti di una cittadina fortificata del VI-XII sec. Si riconoscono le tracce di due sistemi difensivi intervallati da un fossato profondo circa 2 metri e torri di avvistamento. Sono ancora visibili le quattro porte di accesso alla cittadina così come l'acropoli. Da Kostobe provengono alcune delle scoperte più interessanti degli ultimi dieci anni del Kazakhstan: lo scavo di un santuario ha portato alla luce porte, pareti e transetti decorati da pannelli di terracotta interamente incisi e intagliati. Alcune delle figure sono state interpretate come divinità del pantheon antico-turcico. Tempo permettendo cercheremo di estendere le nostre visite anche al caravanserraglio fortificato di Akkum e/o al complesso funerario Baba-ata. Cena e pernottamento a Zhambyl (Taraz).

3, MERCOLEDÌ: SHYMKENT

Partenza per Shymkent. Lungo il percorso sosta a Kulan e visita dell'area archeologica (VIII - XIII sec d.C.). Si prosegue quindi per Shymkent la cui visita inizia nel pomeriggio (cattedrale di San Nicola, moschea di Koshkarat, museo regionale di Shymkent, ecc). Cena e pernottamento a Shymkent.

4, GIOVEDÌ: SHYMKENT

La grande pianura attraversata dal fiume Syrdariya (Issarte) è stata una delle regioni più importanti della Choresmia. Sebbene molti siti archeologici siano ancora da scavare e le distruzioni operate dagli uomini

(in questo caso soprattutto mongoli) siano state feroci, pur tuttavia le visite sono molte e di estremo interesse. Si parte per Signak (Sinak Ata, mausoleo). Si prosegue quindi per Sauran, sito archeologico di notevole ampiezza con i resti meglio conservati della cittadina medievale (Via della Seta). Nel pomeriggio si iniziano le visite della splendida Turkestan. Città santa, legata alla figura Khodja Akhmed Jassawi, mistico sufi del XII secolo. Lo splendido mausoleo è uno dei grandi capolavori dell'epoca timuride. La visita di Turkestan occuperà tutto il pomeriggio. In serata si riparte per Shymkent dove si cena e pernotta.

5, VENERDÌ: TASHKENT

Partenza per il sud, Tashkent in Uzbekistan. Lungo il percorso ci si ferma a Sayram per la visita dei piccoli ma ben curati monumenti islamici (minareto Kydyra, mausoleo di Karashash Ana, mausoleo di Mirali Bobo, ecc.). Si attraversa quindi la frontiera con l'Uzbekistan e si giunge a Tashkent. Il resto della giornata visita di Tashkent. Cena a Tashkent e trasferimento all'aeroporto internazionale

6, SABATO: ITALIA

Partenza nel cuore della notte per l'Europa e proseguimento in coincidenza per gli aeroporti italiani. L'arrivo in Italia è previsto per la mattina di sabato.

SCHEDA TECNICA

Quota per persona: in via di definizione.